

I costruttori di macchine si rivolgono a Urso

I presidenti di Acimac, Amaplast e Ucima chiedono al ministro interventi urgenti per contrastare gli effetti sulle filiere del caro energia e dello shortage di materie prime.

14 novembre 2022 15:27

Tre associazioni italiane di costruttori di macchinari industriali, tra cui Amaplast per il settore gomma-plastica, hanno inviato una lettera al neoministro delle Imprese e del Made in Italy (Mimit, ex MiSE) Adolfo Urso (nella foto) per chiedere interventi urgenti al fine di contrastare il caro energetico e lo shortage di materie prime.



Nella lettera, sottoscritta dai tre presidenti Paolo Lamberti (Acimac), Dario Previero (Amaplast) e Riccardo Cavanna (Ucima), le tre associazioni chiedono l'adozione di interventi puntuali:

- prorogare oltre il 31 dicembre 2022 il termine di consegna dei beni strumentali 4.0 per rendere efficace il relativo incentivo fiscale e rendere effettiva la ricaduta sul sistema produttivo;
- rendere definitivi e non transitori gli incentivi Transizione 4.0 dato che l'ammodernamento della manifattura italiana non è completo, ma ancora in corso;
- mettere in campo aiuti per traghettare verso la digitalizzazione anche gli end user medio piccoli;
- supportare la transizione energetica perché renda le fabbriche più sostenibili in termini di risparmi e ottimizzazione degli impianti;
- adeguare la normativa sugli ammortamenti dei beni strumentali;
- effettuare una revisione del patent box e dare il via libera al credito d'imposta alla ricerca;
- investire nel sistema scolastico, con fondi per laboratori e formazione sulle materie Stem;
- tenere l'acceleratore premuto sulla promozione all'estero e sull'internazionalizzazione delle imprese italiane auspicando che il neocostituito comitato per il commercio estero guidato possa dare nuovo impulso in uno scenario internazionale sempre più competitivo;
- estendere le misure a supporto dei rincari del caro energia a tutte le filiere interessate;
- sostenere le filiere: quella plastica, in particolare, chiede aiuti per il supporto ai sistemi di riciclo e riuso dei materiali plastici con attenzione a riciclo meccanico, chimico e organico, mentre Ucima sostiene allo sviluppo di packaging sempre più sostenibili e riciclabili.

Le tre associazioni si congratulano con il nuovo ministro non solo per la nomina, ma anche per la nuova dicitura che identifica il Ministero. "La decisione del Governo Meloni di creare un Ministero che si occupi di imprese a 360 gradi e torni ad avere un ruolo sulla tutela e la

promozione del Made in Italy non può fare che piacere ad un settore, quello della meccanica strumentale, che è fiore all'occhiello dell'italianità nel mondo e parte imprescindibile di alcune fra le più importanti filiere, fra cui quella alimentare”.

I tre presidenti auspicano di poter incontrare al più presto il ministro per poter presentare le specificità dei settori rappresentati e la comune visione per la tutela e lo sviluppo del comparto: “D'altronde questo particolare momento che il Paese sta attraversando – concludono i presidenti – richiede il massimo impegno delle Istituzioni e degli attori economici e sociali coinvolti”.

© Polimerica - Riproduzione riservata